

Aumenti fino a 185 euro per gli insegnanti

Rinnovato il contratto della scuola ma resta il gap con l'inflazione al 16% nel triennio. Valditara esulta la Cgil non firma

di ROSARIA AMATO

ROMA

Aumenti medi per 150 euro mensili, con punte di 185 e arretrati per 2.000 euro: due giorni dopo il contratto degli enti locali, via libera anche al rinnovo per la scuola con le firme di Cisl, **Uil**, Gilda, Anief e Snals. «Completiamo un percorso che coinvolge oltre 1,6 milioni di lavoratori, ossia metà dell'intera platea del settore pubblico, per un impegno complessivo di 4,1 miliardi di euro a regime», rileva il presidente dell'Aran, l'agenzia per la contrattazione pubblica, Antonio Naddeo.

Anche se rimangono ancora da sottoscrivere i contratti della dirigenza sanitaria e della dirigenza degli enti locali, le cui trattative sono in fase avanzata, per i quattro comparti digitali della Pa si chiude così «a tempo di record», rivendica il ministro della Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, la torna-

ta 2022-2024. «Cominciamo a lavorare per il ciclo 2025-2027 - rileva Zangrillo - Ciò significa, in termini salariali, che potremo riconoscere ai 3,4 milioni di dipendenti pubblici incrementi che oscillano tra il 12 e il 14% nel periodo 2022-2027».

L'annuncio riflette pienamente le richieste dei sindacati, a cominciare dalla **Uil**, che ha subordinato la firma di tutti i rinnovi del comparto pubblico all'impegno del governo di aprire immediatamente le trattative per il triennio successivo e, spiega il segretario della **Uil** Scuola, Giuseppe D'Aprile, di «anticipare le risorse già disponibili per il prossimo rinnovo».

Ma intanto, sottolinea il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, il rinnovo è già «un risultato storico». «Gli stipendi - ricorda - erano fermi da molti anni, dal 2009 al 2018. Oggi diamo rispetto e dignità a chi lavora per l'istruzione dei nostri giovani».

Gli aumenti sono del 6%, come per tutti gli altri settori pubblici. Una percentuale molto diversa dal-

l'inflazione del triennio, al 16%: per questa ragione, la Cgil ha deciso ancora una volta di non firmare. «Proseguiremo nella richiesta di stanziamento di risorse aggiuntive nella legge di bilancio 2026 ancora in discussione, mettendo in campo tutte le iniziative di mobilitazione necessarie», spiega il sindacato in una nota. In dettaglio, per gli insegnanti scatterà un aumento lordo mensile compreso tra i 123 e i 185 euro, per il personale Ata tra gli 89 e i 110, mentre per i ricercatori si arriverà fino ai 240 euro mensili. A breve arriveranno gli arretrati, che per gli insegnanti saranno di circa 2.000 euro.

I NUMERI

1,2 mln

Il personale della scuola
Il rinnovo contrattuale si applica a 1.286.000 dipendenti, tra i quali 850 mila docenti

2.000

Gli arretrati
Oltre agli aumenti, che vanno da 89 euro per il personale Ata a 240 per i ricercatori, arriveranno anche gli arretrati, in media 2.000 euro



Un'insegnante della scuola elementare



Peso: 32%